

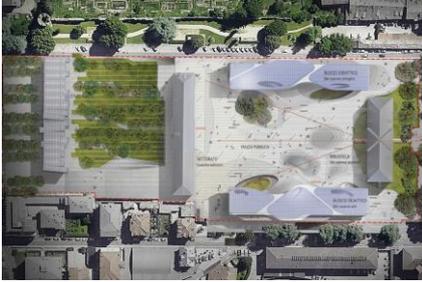
NUOVA UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA - NUV

INCARICO: Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo del primo lotto funzionale

COMMITTENTE: NUV – Nuova Università Valdostana s.r.l.

IMPORTO LAVORI: € 33.269.278,21

PERIODO: 2000 – 2000



La realizzazione del primo lotto funzionale prevedeva la totale demolizione della palazzine Urli e Zerboglio, di tutti fabbricati presenti nella zona nord del lotto, la realizzazione della nuova didattica Zerboglio, di parte dell'autorimessa interrata con l'accesso da via Monte Solarolo e di tutte le centrali tecnologiche.

La palazzina Giordana ospita la biblioteca, l'emeroteca e le sale studio, oltre ad una quota parte degli uffici dei docenti. Al piano interrato si trovano i locali tecnici e gli archivi mentre al piano terreno è stato inserito uno spazio espositivo e di catalogazione dei libri rari e dei fondi speciali.

Le verifiche hanno evidenziato la necessità di effettuare una serie di interventi volti ad incrementare la resistenza sismica dell'edificio migliorando la resistenza meccanica degli elementi murari ed inserendo alcune nuove strutture di controventamento.

La palazzina Bentricco ha una struttura portante in muratura di pietre a spacco con malta di calce e volte in mattoni per il quale è stato previsto il recupero e la rifunzionalizzazione per ospitare gli uffici del rettorato.

Oltre all'adeguamento statico delle volte ai nuovi carichi di progetto, gli interventi strutturali sono sostanzialmente mirati a migliorare il comportamento di assieme e la risposta sismica dell'edificio.

Il progetto di rifunzionalizzazione ha inoltre richiesto l'inserimento di due nuovi blocchi scale con ascensori. Si tratta di due edifici con dimensioni in pianta di circa 92x22 m distribuiti su tre orizzontamenti più la copertura, con struttura portante interamente in c.a. il cui sistema fondazionale e i due livelli interrati risultano parte integrante dell'autorimessa.

La nuova autorimessa, distribuita su due livelli, occupa l'intera area dell'attuale piazza d'armi penetrando sotto gli edifici della didattica.

Infine Lo Studentato si tratta di un edificio con struttura portante interamente in acciaio, fondato su una grande platea in c.a che occupa l'intera superficie dell'edificio.

La struttura verticale in acciaio è formata da una successione di telai trasversali controventati disposti ad interasse di 330cm caratterizzati a sud da un successione di sbalzi ai vari livelli che raggiungono aggetti di oltre 6 m, sostenuti da mensole reticolari che occupano l'intero interpiano nascondendosi nelle pareti perimetrali sfruttando la concezione architettonica a "cellule" dell'edificio.